

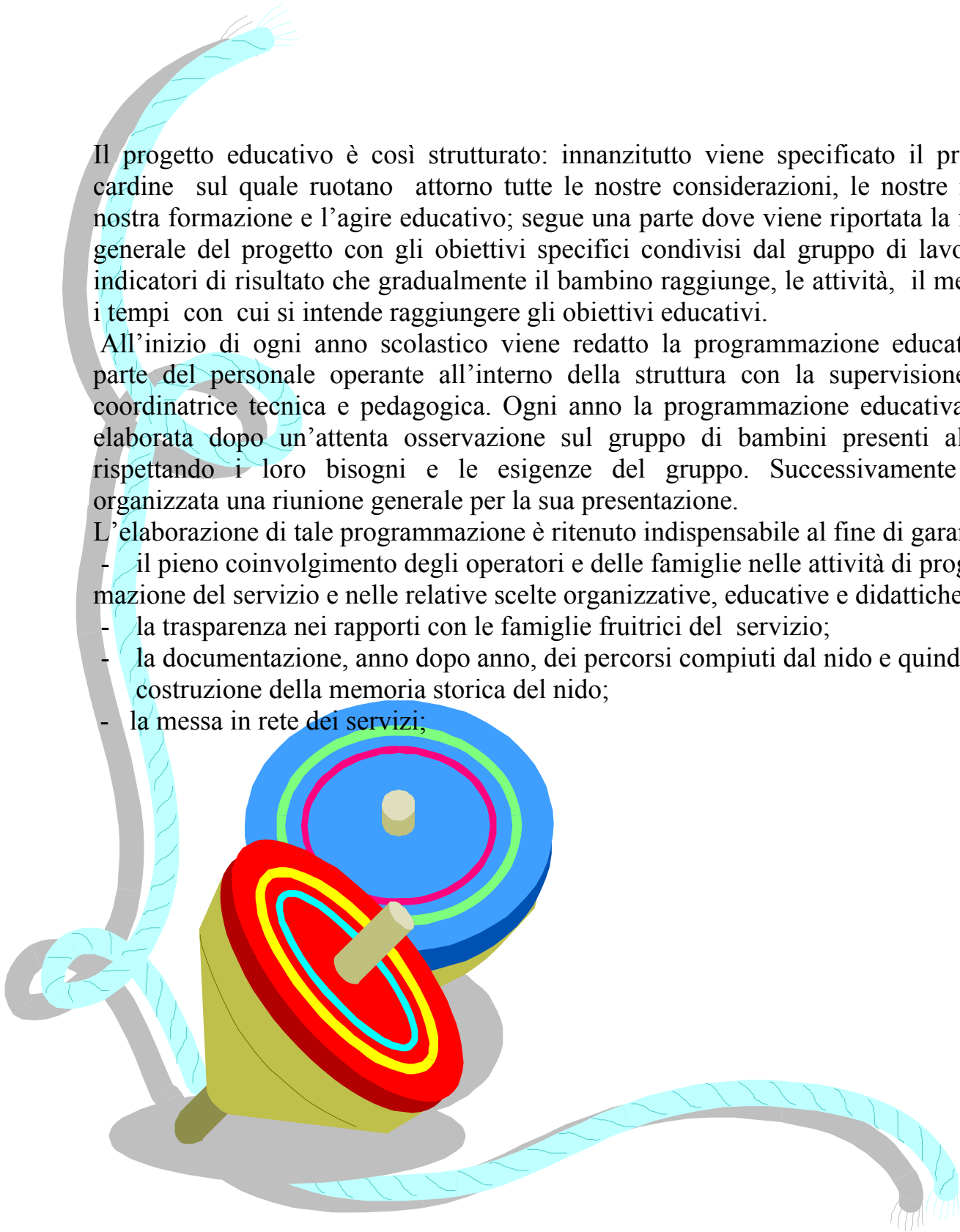
IL PROGETTO EDUCATIVO

Il progetto educativo è così strutturato: innanzitutto viene specificato il principio cardine sul quale ruotano attorno tutte le nostre considerazioni, le nostre idee la nostra formazione e l'agire educativo; segue una parte dove viene riportata la finalità generale del progetto con gli obiettivi specifici condivisi dal gruppo di lavoro, gli indicatori di risultato che gradualmente il bambino raggiunge, le attività, il metodo e i tempi con cui si intende raggiungere gli obiettivi educativi.

All'inizio di ogni anno scolastico viene redatto la programmazione educativa da parte del personale operante all'interno della struttura con la supervisione della coordinatrice tecnica e pedagogica. Ogni anno la programmazione educativa viene elaborata dopo un'attenta osservazione sul gruppo di bambini presenti al nido, rispettando i loro bisogni e le esigenze del gruppo. Successivamente viene organizzata una riunione generale per la sua presentazione.

L'elaborazione di tale programmazione è ritenuto indispensabile al fine di garantire:

- il pieno coinvolgimento degli operatori e delle famiglie nelle attività di programmazione del servizio e nelle relative scelte organizzative, educative e didattiche;
- la trasparenza nei rapporti con le famiglie fruitrici del servizio;
- la documentazione, anno dopo anno, dei percorsi compiuti dal nido e quindi la costruzione della memoria storica del nido;
- la messa in rete dei servizi;



Il nido, organizzato secondo la logica dell'open-space, è accogliente è luminoso, non avendo porte i bambini possono "abitare" tutto lo spazio in libertà naturalmente indirizzati ed accompagnati dalle educatrici nell'utilizzo dei materiali e degli spazi.

Il nido si compone di un ampio spazio che può accogliere fino a 41 bambini, organizzato in angoli e/o centri d'interesse attraverso arredi e strutture di gioco. Vi è poi la sezione lattanti che può accogliere fino ai 19 bambini. Si tratta di uno spazio dotato di una ampia area gioco-attività, collegato con la zona dedicata al cambio, provvista di un ampio fasciatoio e di una vaschetta con doccia. La sezione è strutturata per consentire opportunità di movimento e di esplorazione.

Gli spazi del nido accompagnano il processo di sviluppo del bambino e sono organizzati in angoli pensati per rispondere ai bisogni evolutivi .

Ai bambini vengono proposte, nei momenti di attività, opportunità di crescita diversificate nel rispetto delle capacità ed interessi di ciascuno.

Tali attività si svolgeranno in tre tempi ben definiti:

- ☀ presentazione e inizio attività
- ☀ svolgimento
- ☀ fine attività con riordino ed eventuale pulizia.

Tra le principali attività proposte ricordiamo:

ATTIVITA' SIMBOLICA

Il gioco di finzione è la forma tipica che i bambini utilizzano per costruire una propria visione della realtà per comunicare con gli altri.

Attraverso il gioco simbolico i bambini esprimono il loro mondo interiore, vivono situazioni di vita quotidiana e la reinterpretano a partire dai loro bisogni e della loro creatività. Questo tipo di gioco, oltre a essere un momento importante sul piano emozionale-affettivo potenzia anche lo sviluppo cognitivo e sociale.

L'educatore predispone e organizza gli ambienti (es. angolo cucina, travestimenti....) ricreando situazioni reali della vita quotidiana; ha un ruolo fondamentale di osservatore sulle dinamiche che nascono, rispettando la spontaneità dei bambini.

ATTIVITA' GRAFICO-PITTORICA

Il piacere di afferrare con la mano un colore e con questo lasciare una traccia, un segno di sé sul foglio, rappresenta per i bambini una scoperta una esperienza magica.

Il primo segno che viene lasciato è lo scarabocchio, che rappresenta una forma espressiva ,in quanto lascia una traccia visibile di sé; ha una forma di azione, in quanto si muove come i suoi segni; ha dialogo in quanto racconta ciò che sta creando.

L'educatrice oltre a predisporre l'ambiente e gli strumenti necessari per lo svolgimento di tale attività, ha un ruolo di sostegno e di stimolo nelle composizioni,

scomposizioni e ri-composizioni delle conoscenze, ma soprattutto delle sensazioni emotive che i bambini e i loro percorsi esplorati mettono in atto.

ATTIVITA' MOTORIA

Questa attività riveste particolare importanza in quanto il corpo rappresenta il primo strumento di conoscenza e di relazione che i bambini utilizzano.

Attraverso il corpo essi ricevono e inviano messaggi, perciò l'attività motoria si struttura come un'insieme di azioni che, si basano sul dialogo corporeo e sulla comunicazione tonica. Inoltre facilita l'apprendimento cognitivo e un corretto comportamento motorio approfondendo:

- la conoscenza globale e segmentaria del proprio corpo e del corpo dell'altro
- la relazione con i pari
- l'espressione e la comunicazione

A tale fine il Nido ha al suo interno uno spazio strutturato adatto a facilitare il libero movimento; le attività proposte si possono suddividere in:

1- attività fine-motoria che interessa principalmente mano, polso e dita (es. infilare, colorare, modellare....)

2- attività grosso-motoria che interessa il corpo (es. salire -scendere, camminare, strisciare, far capriole, salti.....)

CESTINO DEI TESORI

E' un'attività creata da Elinor Goldschmeid offerta ai bambini che da poco riescono a stare seduti nella sezione dei lattanti (6 mesi -18 mesi). Si tratta di un cestino basso, a fondo piatto, contenente oggetti di una ricca varietà e di uso quotidiano (cucchiai di legno, anelli per tende, portauovo....) dotati di caratteristiche sensorie fra di loro molto differenti. E' un gioco ripetitivo che riesce sempre diversamente e insegna come si possono utilizzare insieme due oggetti: serve per far capire ai bambini come gli oggetti possono essere presenti anche se invisibili, come possono sparire alla vista e riapparire. Attraverso questa attività i bambini si avviano ad acquisire nuovi processi mentali.

GIOCO EURISTICO

E' il proseguimento dell'attività del cestino dei tesori, si propone ai bambini da 12 mesi ai 18/20 mesi, il suo significato risale al termine "euristico" cioè "riuscire a scoprire" o "raggiungere la comprensione di". Tale attività offre l'opportunità spontanea di esplorazione e sperimentazione relativa a come gli oggetti si comportano nello spazio e come vengono maneggiati.

Consiste nell'offrire ai bambini, in un ambiente predisposto, materiale non strutturato (bigodini, tappi da sughero, pon-pon di lana.....) contenuto in alcune sacche. I

bambini seduti su un tappeto aprono e svuotano le sacche manipolando o trasformando vari oggetti; l'educatore ha il compito di osservare, di essere una presenza attenta ed emotiva per il gruppo, non incoraggia e non dà suggerimenti, non loda né esorta i bambini a compiere azioni .